

LES THERMES

installazione

9/26 agosto - Festival Internazionale CAstel dei Mondi - Andria

ore: dalle 18.00 alle 23.00

Luogo: Auditorium Mater Gratiae

ingresso libero

PRODUZIONE L'AMICALE DE PRODUCTION /JULIEN FOURNET

con il sostegno di Conseil Régional Nord Pas de Calais, Ville de Lille, ministère de la Culture et de la Communication (DRAC Nord Pas de Calais), apap/ Performing Europe (DGEAC- Programme Culture). Nuovi Mecenati, nouveaux mécènes – Fondazione franco – italiana di sostegno alla creazione contemporanea.

coproduzione : LE CENTQUATRE, Paris (France); Le Vivat, scène conventionnée danse théâtre, Armentières (France); Beursschouwburg (Bruxelles), Buda Kunstencentrum, Courtrai (Belgique); Réseau APAP; Le Musée de la Danse/Centre Chorégraphique National de Rennes et de Bretagne, Rennes (France); TNB - Théâtre National de Bretagne, Rennes (France); L'Entorse (Lille) partner La Malterie (Lille) si ringrazia : La Malterie, Andrés Costa, Amélie Boissel, Maryline Grimmer.

un progetto del network Finestate Festival

con il sostegno di Institut Français con il patrocinio dell'Università Paris Sorbonne Dipartimento di Filosofia concept: France Distraction (Belinda Annaloro, Antoine Defoort, Julien Fournet, Halory Goerger, Sébastien Vial)

regia : Emilie Godreuil

L'installazione Les Thermes è un bagno morale, una spa dedicata alla filosofia stoica. Una grande piscina in legno contiene 25.000 palline di plastica nera, su cui sono incisi dei frammenti di opere stoiche. In questo hammam del pensiero, il pubblico si può immergere e farsi pervadere lentamente dagli aforismi.

Les Thermes sono concepite come una vasca « etica ».

Frammenti di pensieri filosofici da riscoprire, un luogo trasformato in « hammam della riflessione ».

Il pubblico può recarsi nello spazio in vari momenti della giornata e immergersi per leggere queste bolle di testo.

Lo spazio diventa un luogo di conferenze, letture ; dibattiti

“Si tratta di un'esperienza” - spiega il Prof. Pasquale Porro ([Université Paris-Sorbonne](#)) -

“che parte, molto correttamente, da un'idea fondamentale: la filosofia antica non è mai dottrina, ma stile di vita. E' innanzitutto un'opzione esistenziale. Come direbbe Foucault, una tecnica del se.

Pierre Hadot, nel suo *Esercizi spirituali e filosofia antica*, focalizza molto bene l'attenzione sulla filosofia come modo di vivere. Il concetto centrale è tutto chiuso in questa parola: “esercizio”, che deriva dal greco “askesis”, da cui anche “asceti”.

L'esercizio è quello ginnico, fisico, dell'atleta che si prepara a superare una prova, ma anche l'esercizio spirituale volto a forgiare se stessi. Nello stoicismo questa dimensione definisce la pratica stessa della filosofia.”

L'esercizio filosofico, in ambito stoico, è volto a sviluppare la concentrazione, a sentirsi in armonia con gli altri e con il mondo, attraverso la meditazione: noi siamo non siamo che frammenti della razionalità cosmica. L'obiettivo è il controllo delle passioni, la conquista di un atteggiamento imperturbabile sia nel bene che male. La morte stessa non è qualcosa da

temere e d esorcizzare, ma parte irrinunciabile del ciclo vitale: il vero filosofo vive ogni giorno come se fosse l'ultimo.

Si tratta di un'etica rigorosa, che non prevede né premi né ricompense. Un'etica laica materialista in cui tutto è natura, tutto è corporeo, anche Dio. Non c'è nessun dualismo tra corpo e anima: un aspetto ben rappresentato nella metafora de Les Thermes, dove i corpi dei visitatori sono letteralmente immersi nel "gioco del sapere".

- Fra le fonti individuabili degli aforismi contenuti nell'hammam filosofico di Les Thermes, Marco Aurelio (121-180 d.c., ultimo grande esponente dello stoicismo classico) e il gesuita spagnolo Baltasar Gracián (1601-1658, fra i suoi insegnamenti, l'arte della *dissimulazione* in quanto categoria dell'essere superiore e dell'innalzarsi al di là di se stessi, in un procedimento di continuo **esercizio** alla protezione dei propri fini)

ALCUNE DELLE MASSIME INCISE NELLE SFERE:

Dire a se stessi: così gli è sembrato giusto giudicare

Far valere la novità delle proprie posizioni

Servirsi di chi sa aiutare

Sii sobrio quando ti rilassi

Ricordati della totalità della sostanza

Sopporta

Tutto quello che vedi non ti appartiene né dipende da te

Tutto quello che vedi sarà presto distrutto

Trovare la propria consolazione in ogni cosa

Tu sei venuto a sussistenza come parte del tutto

Tu sei nato schiavo, non hai diritto alla parola

Tu non sei ancora né semplice né imperturbabile

Sei un'animuccia che sorregge un cadavere

Una sfera perfetta, felice della sua stabile rotondità

Vivi come se tu stessi sopra un monte

Desiderare che gli avvenimenti avvengano così come si verificano

Basta con la vita meschina, con questo brontolare

La forma? Esaminala. La materia? Esaminala.

L'onestà è lodata e muore di freddo

Saper sottrarsi

Osserva attentamente ciò che la tua natura richiede

Che il fico svolga i compiti del fico
L'uomo che si affligge, un porcellino che scalcia
O vivi qui, o te ne vai altrove, o muori
Adattarsi a ogni tipo di persona
Non vediamo che ciò che si offre allo sguardo
Trovare le proprie scappatoie
Certi difetti della lingua danno grazia al linguaggio
Se bevi acqua non ricordarlo ad ogni occasione
Di qualcuno che si lava velocemente: non dire che si lava male, ma che si lava in fretta.

GLI AUTORI:

L'AMICALE DE PRODUCTION è una struttura mista, non è una impresa di produzione semplice, non è una Compagnia tradizionale, è qualcosa di più: un collettivo di progettisti che realizza forme trasversali di produzione artistica a cavallo fra le arti visive e lo spettacolo dal vivo. Sono un esempio di cooperazione tra artisti intorno a produzioni in forma ibrida e trasversale, volti a cercare risposte estetiche, etiche ed economiche legate alla nuova scrittura della scena.

L'associazione è stata fondata nel 2010 da Antoine e Julien Fournet Defoort Halory Goerger. Ha sede a Lille e Bruxelles. Il gruppo, che ora riunisce cinque artisti (Belinda Annaloro, Antoine Defoort, Julien Fournet, Halory Goerger et Sébastien Vial) tiene moltissimo a sottolineare la qualità artigianale del proprio lavoro.

“Abbiamo scelto di lavorare in collettivo” - dichiarano - “attraverso una modalità cooperativa in cui tutti sono al servizio del progetto. Il senso delle nostre creazioni è in buona parte contenuto nella modalità concreta della loro costruzione. Tutti i membri della squadra sono coinvolti in ogni aspetto dello sviluppo del progetto. Spesso è necessario un grande lavoro di analisi, monitoraggio e sperimentazione, prima di individuare l'angolazione ideale per impostare la produzione finale.

L'Amicale è, in effetti, una piattaforma di incontro fra tecnici, produttori, progettisti, formatori, organizzatori, esperti di comunicazione e altre figure di laboratorio, all'interno della quale diventa possibile una relazione chiara e simmetrica gli artisti ideatori del progetto e tutta la squadra coinvolta.”